



COMUNE DI ROSIGNANO M.MO

PROVINCIA DI LIVORNO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ESTRATTO ALLEGATO 1

Parte seconda b) - U.T.O.E. 3

Schede norma e disposizioni per la tutela
del paesaggio
e la qualità del territorio
negli interventi di trasformazione
con valenza quinquennale

scheda norma comparto 3-41u

Estratto cartografia tecnica regionale



Estratto catastale – foglio 79



Estratto cartografia TUR 10 Rosignano Solvay Nord-Ovest



1. Descrizione dell'intervento
Intervento di saturazione residenziale
2. Ubicazione
Rosignano Solvay, via Pietro Mascagni angolo via Arturo Toscanini

3. Dimensionamento da Piano Strutturale	Disciplina e Statuto dei luoghi Art. 33 c. 14 Residenza: alloggi n. 2
4. Modalità di attuazione	Intervento diretto
5. Parametri urbanistici di progetto	Residenziale: unità immobiliari residenziali max. n. 2 alloggi Tipologia edifici: edificio bifamiliare Superficie coperta: max mq 190.00 H. max. n. 2 piani f.t. Distanza dai confini: min. m 5.00

	Distanza dalle strade: allineamento alle altre costruzioni o non inferiore a m 3.00 Distanza min. tra fabbricati: 10 m Superficie fondiaria: mq. 380 circa
6. Funzioni e destinazioni d'uso	Cat. 1 residenziale
7. Opere di urbanizzazione	Non dovuti standards a verde e parcheggio pubblici
8. Disciplina per la progettazione	Realizzazione di n. 2 alloggi con superficie utile (SU) minima di 60 mq ciascuno. L'intervento deve avere caratteristiche formali e tipologiche tali da garantire un corretto inserimento nel tessuto esistente e il completamento dell'isolato urbano. Il nuovo edificio deve essere realizzato secondo quanto disposto agli artt. 4 e 5 del presente allegato. I nuovi edifici devono essere realizzati secondo i principi dell'edilizia sostenibile rispettando i requisiti minimi di cui alle leggi e regolamenti vigenti in materia di prestazioni energetiche e i requisiti degli edifici a "energia quasi zero". Al fine del rilascio dei titoli abilitativi nella progettazione esecutiva dovranno essere recepite le prescrizioni di cui al verbale dell'Autorità competente n. 5 del 16/11/2021 di esclusione dalla procedura della V.A.S..
9. Condizioni alla trasformazione	<i>Geologia/Idraulica/sismica:</i> SINTESI QUADRO GEOLOGICO <i>Geolitologia</i> depositi alluvionali terrazzati pleistocenici a componente prevalentemente sabbiosa ("Sabbie di Donoratico") <i>Elementi di geomorfologia</i> area di terrazzamento pianeggiante in contesto urbanizzato <i>Elementi idrologici e vincoli idraulici</i> nessuno <i>Tipologia amplificazione sismica</i> area potenzialmente soggetta a liquefazione dinamica <i>Problematiche idrogeologiche</i> nessuna CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' <i>Geomorfologica</i> G2 <i>Idraulica</i> I2 - P1 (PGRA) <i>Sismica</i> S3I FATTIBILITA' <i>Geomorfologica</i> <u>Prescrizioni:</u> Le condizioni per il rilascio dei titoli abilitativi sono subordinate alle risultanze di specifiche indagini geologiche e geognostiche in applicazione delle norme vigenti in materia: NTC2018 e DPGR 1R/2022 <i>Idraulica</i> <u>Prescrizioni:</u>

	nessuna Sismica <u>Prescrizioni:</u> Relativamente agli aspetti legati alla suscettibilità alla liquefazione, dovranno essere effettuate indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate al calcolo dei valori locali del fattore di sicurezza relativo alla liquefazione e dell'Indice del potenziale di liquefazione, così come indicato nelle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da Liquefazione". In funzione dei risultati di tali analisi dovranno essere realizzati interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità sismica dei terreni, in conformità a NTC 2018, punto 7.11.3.4; a titolo esemplificativo e non esaustivo, tali interventi potranno operare mediante: - incremento della densità del terreno; - compattazione del terreno; - riduzione del grado di saturazione, con incremento delle pressioni efficaci; - dissipazione e controllo della pressione dell'acqua; - controllo della deformazione al taglio e dell'eccesso di pressione neutra. Per le specifiche tipologie di intervento si rimanda alle citate Linee Guida. La progettazione dovrà inoltre tenere conto dell'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie di progetto, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura nella fase della progettazione edilizia.
10. Disciplina successiva alla realizzazione degli interventi	ad avvenuta realizzazione ed ultimazione degli interventi previsti dalla scheda norma, nell'area si applica la disciplina del tessuto urbano " Bb"

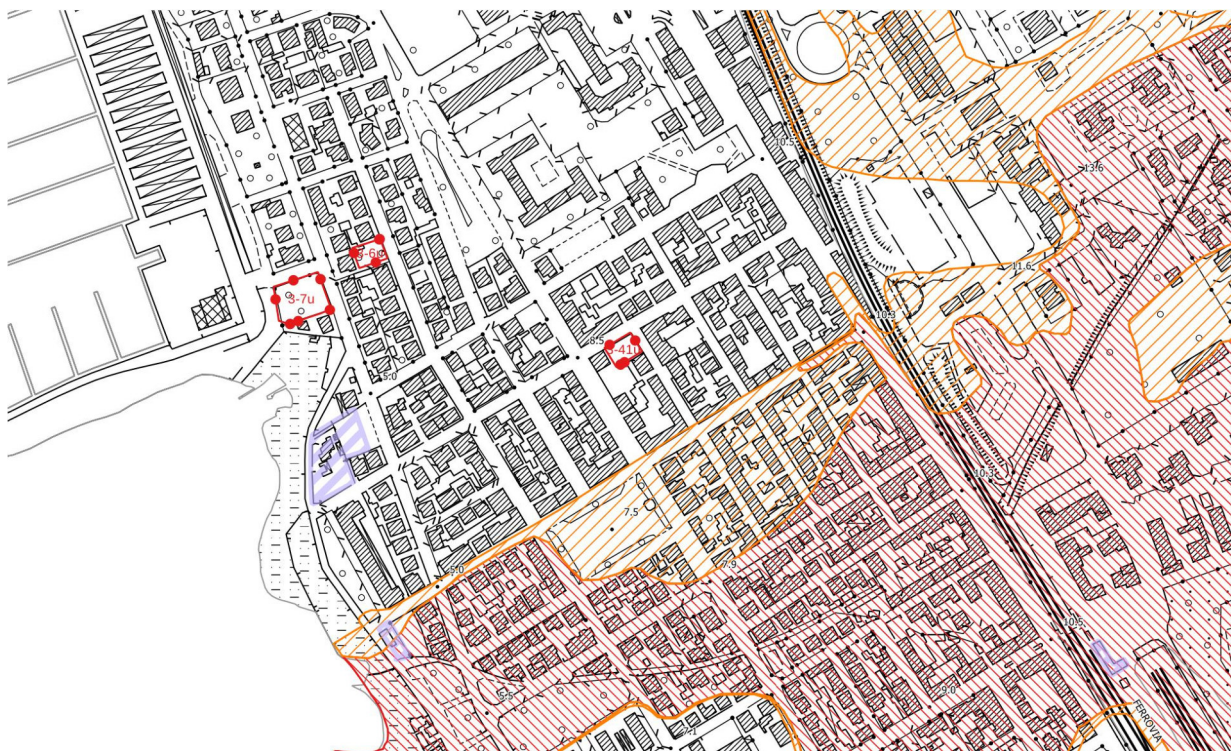
INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



INVARIANTI STRUTTURALI – ELEMENTI DI VALORE



INVARIANTI STRUTTURALI - ELEMENTI DI CRITICITÀ



VINCOLI - TAV BcP



VERBALE DELL'AUTORITA' COMPETENTE n. 5 del 16/11/2021



Verbale n. 5 del 16.11.2021

Variante al P.O. per la realizzazione di un edificio residenziale su un area sita nella frazione di Rosignano Solvay, angolo via Toscanini e via Mascagni. Verifica di assoggettabilità a VAS. Esclusione dalla V.A.S

Il giorno 16.11.2021 il nucleo unificato comunale di valutazione, come composto ai sensi della deliberazione C.C. n. 293 del 06.10.2015, in qualità di autorità competente per la V.A.S. si è riunito al fine emettere il provvedimento di verifica di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. 10/2010.

Proponenti: David Brogi, Valeria Brogi e Renza Fiorenzani;
Autorità Procedente è il Consiglio com.le;
Autorità Competente: NUCV del Comune di Rosignano Marittimo

Alla riunione sono presenti:

- il dott. Leonardo Garro, responsabile;
 - il dott. Andrea Boesini;
 - l'ing. Monica Ceccanti
- e l'arch. Maria Libera Silvestri quale segretaria verbalizzante e responsabile del procedimento.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda relativa alle "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la legge regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii. contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- l'art. 5, della suddetta legge regionale definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 10/10 la variante di cui trattasi risulta soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Premesso che con nota prot. n. 44805 del 03.08.2021, pervenuta via pec, il geom. Maurizio Servolini per conto dei Sigg.ri David Brogi, Valeria Brogi e Renza Fiorenzani in qualità di proponenti, ha trasmesso ai sensi del comma 2, art. 22, della L.R. 10/2010 il documento preliminare inerente la variante di cui all'oggetto, una relazione tecnica, uno studio geologico e la bozza della scheda norma, al fine di avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto che la variante di cui all'oggetto prevede la realizzazione, in area urbana pianeggiante già dotata di urbanizzazione primaria, di un edificio bifamiliare su due livelli fuori terra privo di piani seminterrati o interrati con superficie di circa 190 mq;

Premesso, altresì che:

- in data 05.08.2021 il NUCV, vista la finalità della variante in questione, ha ritenuto di individuare i seguenti Enti/Amministrazioni quali soggetti competenti in materia ambientale a cui richiedere il parere di cui all'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010:

- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale- Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Livorno;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile- Ufficio di Livorno;
- Provincia di Livorno;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;
- Autorità Idrica Toscana- sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa";
- ATO Toscana Costa- autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- ARPAT sede Livorno
- Azienda usl toscana nord ovest
- ASA S.p.A.
- REA S.p.A
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
- Settore programmazione e sviluppo del territorio di questo Ente - u.o. manutenzioni, u.o. progettazione ed esecuzione lavori pubblici, u.o. pianificazione territoriale e demanio marittimo;
- Settore qualità della vita di questo Ente -u.o. polizia municipale;
- p.c. Regione Toscana -Direzione Urbanistica e Politiche abitative.

Con nota prot. n. 46621 del 12.08.2021 il responsabile del N.U.C.V. ha iniziato le consultazioni di cui all'art. 22, della L.R.10/10 trasmettendo ai soggetti con competenza ambientale il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità elaborato dal proponente;

In data 11.09.2021 è scaduto il termine di 30 giorni previsto dall'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010 entro il quale dovevano pervenire eventuali pareri;

Al N.U.C.V. sono pervenuti i seguenti pareri:

- azienda USL Toscana nord ovest – dipartimento di prevenzione, prot. n. 49373 del 31.08.2021, allegato alla presente sotto la lettera "A". In tale parere l'azienda USL evidenziava la necessità di integrare il documento preliminare in merito alla valutazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali e sulla popolazione derivanti dalla fase di cantiere realizzativa dell'intervento proposto individuando le potenziali sorgenti di impatto, valutando i possibili effetti ed individuando le possibili soluzioni di mitigazione;
- ARPAT – area vasta costa – dipartimento di Livorno, prot. n. 50952 del 09.09.2021, allegato alla presente sotto la lettera "B", tale dipartimento non ha rilevato "*criticità ambientali tali da richiedere che la variante sia assoggettata a VAS*".

Dato atto che i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale- Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Livorno;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile- Ufficio di Livorno;
- Provincia di Livorno;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;
- Autorità Idrica Toscana- sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa";
- ATO Toscana Costa- autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- ASA S.p.A.
- REA S.p.A
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

- Settore programmazione e sviluppo del territorio di questo Ente - u.o. manutenzioni, u.o. progettazione ed esecuzione lavori pubblici, u.o. pianificazione territoriale e demanio marittimo;
 - Settore qualità della vita di questo Ente -u.o. polizia municipale;
- hanno ritenuto di non esprimere alcuna valutazione in merito al procedimento di cui trattasi;

Considerato che:

- in data 30.09.2021 il N.U.C.V., condividendo quanto espresso nel parere pervenuto da parte dell'azienda USL Toscana nord ovest – dipartimento di prevenzione, ha ritenuto che il documento preliminare presentato dal proponente doveva essere integrato secondo quanto indicato nel parere in questione pertanto, con nota prot. n. 55785 del 05.10.2021 il responsabile del N.U.C.V. ha richiesto ai proponenti di integrare il documento preliminare ai sensi del comma 4, art. 22, della L.R. 10/2010.
- In data 05.10.2021, prot. 55937, il proponente ha presentato le integrazioni richieste;

Dato atto che la variante urbanistica prevede la realizzazione di un edificio bifamiliare su due livelli fuori terra, privo di piani seminterrati o interrati con superficie pari a circa 190 mq (non superiore al 50% del lotto edificabile che ha superficie di circa 380 mq) e sarà ubicato in un'area urbana pianeggiante, già fornita di dotazioni di urbanizzazione primaria (utenze, accessi);

Dato atto, altresì, che il documento preliminare presentato il 03.08.2021 prevede le seguenti misure di mitigazione/compensazione:

- Il fabbricato dovrà disporre di misure attive e passive di risparmio energetico.
- Captazione e riutilizzo delle acque piovane per il lavaggio dei mezzi e per fini igienici (wc);
- Limitare le superfici impermeabilizzate di parcheggi, piazzali e marciapiedi favorendo l'infiltrazione delle acque nel suolo; (almeno 25% di superficie permeabile)
- Mitigare eventuali recinzioni mediante impianto di siepi integrate con i muri di confine.

Viste le integrazioni al documento preliminare trasmesse dai proponenti;

Considerato che, così come evidenziato anche nelle integrazioni sopra citate, la cantierizzazione del lotto dovrà seguire le indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), da redigersi sulla base del livello della futura progettazione del fabbricato, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza);

Il N.U.C.V.

Considerato che la variante urbanistica prevede la realizzazione di un edificio bifamiliare su due livelli fuori terra, privo di piani seminterrati o interrati con superficie pari a circa 190 mq (non superiore al 50% del lotto edificabile che ha superficie di circa 380 mq) e sarà ubicato in un'area urbana pianeggiante, già fornita di dotazioni di urbanizzazione primaria (utenze, accessi);

Ritiene che la variante al P.O. di cui trattasi non comporti effetti significativi negativi sull'ambiente e possa essere esclusa dalla procedure di VAS con particolare attenzione alle seguenti indicazioni/prescrizioni da rispettarsi durante la fase di progetto, cantiere ed esercizio dell'intervento:

1. Ai fini dell'irrigazione delle aree a verde dovranno essere previste idonee soluzioni finalizzate al risparmio della risorsa idrica ed energetica;
2. Limitare le superfici impermeabilizzate di parcheggi, piazzali e marciapiedi favorendo l'infiltrazione delle acque nel suolo;
3. Mitigare eventuali recinzioni mediante impianto di siepi integrate con i muri di confine.
4. il futuro progetto dovrà tendere ad un utilizzo di materiali da costruzione, vernici ed arredi conformi ai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.);
5. Unitamente all'istanza di permesso di costruire dovrà essere presentato quanto segue:
 - apposito studio di valutazione di impatto acustico finalizzato a dimostrare il rispetto dei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica e, qualora si ritenga di non rispettare i limiti emissivi ed immissivi del P.C.C.A., dovrà essere richiesta apposita deroga acustica secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento;

- documentazione dalla quale si evinca, in fase di cantiere, le idonee misure da adottarsi per il contenimento delle emissioni del rumore e delle polveri, nonché gli accorgimenti tesi ad evitare il deposito di fango sulla viabilità pubblica che potrebbe costituire un pericolo per l'incolumità degli utenti della viabilità stessa;

Rosignano Marittimo li, 16.11.2021

Letto, approvato e sottoscritto

dott. Leonardo Garro

dott. Andrea Boesini

ing. Monica Ceccanti

la segretaria verbalizzante
arch. Maria Libera Silvestri

Settore

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

dirigente Ing. Susanna Berti - s.berti@comune.rosignano.livorno.it

Nucleo Unificato Comunale di Valutazione

responsabile dott. Leonardo Garro - l.garro@comune.rosignano.livorno.it Tel. 0586-724416

referente arch. Maria Libera Silvestri - m.silvestri@comune.rosignano.livorno.it Tel. 0586-724409

57016 - Rosignano Marittimo - Livorno - Via Don Bosco, n. 8

www.comune.rosignano.livorno.it - PEC: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

